



CANTIAMO CON GLI ALPINI IL CORO A.N.A. AL GONZAGA - Milano 29 novembre 2007

di **PIERCARLO COMOLLI***

In un'atmosfera permeata di "alpinità", nell'ambito delle iniziative culturali programmate per l'anno in corso dalla Associazione Ex Allievi, la sera del 29 novembre all'Istituto Gonzaga si è esibito il Coro della Associazione Nazionale Alpini (A.N.A) alla presenza delle maggiori autorità scolastiche dell'Istituto, di numerosi ospiti e di un non folto ma assai qualificato ed attento pubblico.

Il Presidente dell'Associazione ex-Allievi prima di presentare il Coro, dando il benvenuto ai presenti ha voluto ricordare le indimenticabili figure di don Gnocchi e del prof. Cantamesa, celebri alpini espressi dall'Istituto e di Fr.Bertrando, congiunto di noti Alpini e figura iconografica dell'Istituto, perito in montagna.

Il Coro, salutato da un nutrito applauso, si è costituito nel 1952 e oggi come allora è guidato dal Maestro Massimo Marchesotti, non nuovo all'incontro con le strutture scolastiche dell'Istituto.

Il programma della serata è stato articolato su due filoni melodici: una prima parte con canti de-

gli Alpini in armi ed una seconda con canti popolari per gli Alpini lontani e cantate natalizie.

Vediamoli dunque rapidamente insieme.

1) *Da dove siam partiti.* È un canto sorto durante la guerra d'Abissinia (1935) come elaborazione del già noto Motorizzati a piè e si riferisce ai casi nei quali questo Corpo istituito per la guerra in montagna verso la fine del XIX secolo, sia poi stato in special modo nella seconda Guerra mondiale, impiegato massicciamente in zone di operazioni di pianura coi conseguenti trasferimenti a piedi (sistema ordinario di movimento della specializzazione) anziché con mezzi motorizzati. Il canto è lento e malinconico per la partenza dai luoghi di origine.

2) *Sul Ponte di Perati.* Canto derivato ed adattato da un precedente canovaccio nato nella Iª Guerra Mondiale e riferito al famoso Ponte di Bassano. Qui invece ricorda un luogo di tragiche vicende della guerra in Grecia quando gli Alpini si sacrificarono sulle sponde del fiume Vojussa che si arrossò del loro sangue. Il lamento tuttavia ter-



Piercarlo Comolli

3 **RICORDI**
GRATITUDINE
GONZAGHINO D'ORO 2007

4 **RINGRAZIAMENTI**
FONDAZIONE AMICIZIA
LASALLIANA

5 **RIFLESSIONI**
QUALI VALORI
ESERCITARE OGGI
IN FAMIGLIA

7 **QUESTIONARIO**
DACCI IL TUO
CONTRIBUTO

segue dalla prima pagina

mina con un ormai desueto ed ampiamente obliato inno all'orgoglio della Patria "Alpini della Julia in alto i cuori, sui monti della Grecia c'è il tricolore !!".

3) *Era una notte che pioveva.* Chi non ha fatto il servizio militare, anche in tempo di pace non può sapere quanto sia pesante un turno di guardia, in tempo di guerra inoltre assai pericoloso. Il canto illustra le varie fasi del servizio di guardia e la serenità illusoria del successivo riposo.

4) *Il testamento del Capitano.* Rievoca una storia che ha radici lontane: la morte epica del soldato eroe. Nel XVII secolo fu riferita a quella del Marchese di Saluzzo caduto in battaglia. Il suo grande successo moderno si rifà alla particolare circostanza della morte del capitano degli Alpini, Grandi, in terra di Russia che volle attorno a sé i superstiti della Compagnia da lui comandata e dalla quale era idolatrato per le sue doti di coraggio.

5) *Centomila gaviette di ghiaccio.* Trasferisce in canto il noto racconto di Giulio Bedeschi dove si narra la tragedia degli Alpini

nelle campagna di Russia del 1941-42. È un canto che lascia trapelare la sua composizione fatta in tempi assai lontani dagli eventi e pur essendo molto bello risulta carente di quella spontaneità ed ingenuità tipiche dei canti degli alpini.

6) *Non tornano più.* Canto tratto dai racconti di don Carlo Gnocchi nel suo celebre libro "Cristo con gli Alpini" e si riferisce al momento della distribuzione della posta in trincea. I più non torneranno lasciando sui monti lontani case vuote e porte chiuse.

7) *Preghiera dell'Alpino* è la preghiera degli Alpini musicata ed armonizzata dal maestro Giovanni Veneri in maniera stupenda ed eseguita qui in pubblico per la prima volta. Veramente una cantata commovente da ricordare e diffondere.

La seconda parte della serata riprende con i canti popolari.

1) *Ai preàt la bele stiele* è uno dei più noti e struggenti canti di montagna che ricorda la invocazione di una giovane donna ai Santi del Paradiso perché cessi la guerra ed alle stelle che stanno lassù più in alto dei monti di portare il suo pensiero là ove ora si trova il suo amore.

2) *O chiara Notte.* Nenia trentina per la notte di Natale.

della figura della maschera popolare di Gelindo, divenuto sinonimo di inverno.

6) *Adeste fideles* nella armonizzazione di Marchesotti, nota e ricorrente canto natalizio di stampo liturgico ma che risale addirittura all'alto medioevo.

7) *Oggi è nato in una stalla.* Canto della Val di Fiemme

Il concerto corale termina salutato da ripetuti applausi per l'apprezzamento della bravura dei coristi, la perfetta armonizzazione e la loro capacità di rendere vivo con le sole voci il pathos delle varie vicende, inducendo in chi ascolta più di un momento di sentita commozione.

Il direttore del Coro propone al Gonzaga, luogo di cultura e di studio, di prendere in considerazione una forma di collaborazione per la diffusione fra i giovani di questi canti, la storia delle loro origini e dei loro contenuti perché essi sono lo specchio delle radici e dei sentimenti delle nostre genti.

Il Direttore del Gonzaga ringrazia per questa disponibilità ed assicura il proprio interessamento per poter dare forma e sostanza all'iniziativa unitamente a tutto il Corpo insegnate.

Prima di lasciare il Gonzaga al Coro viene chiesto di cantare il "Signore delle Cima" che ormai viene ritenuto a tutti gli effetti un canto degli Alpini.

Questa bella e ben riuscita serata densa di ricordi e di commozione viene conclusa con un brindisi natalizio.

* *ex Allievo ed ex Alpino*



Il Coro A.N.A.

3) *Nella notte Natal* in dialetto lombardo per la notte di Natale che termina con la simpatica constatazione che al Bambino Gesù che "l'è biot e disquatà c'è chi "con la piva e 'l pasturel fan la nenia al Bambinel".

4) *Ol mé bon témp.* È un altro canto in dialetto lombardo dove una donna ormai avanti negli anni ricorda i tempi buoni e grami del tempo passato.

5) *Dormi dormi bel Bambin.* Ninnananna del piemonte canavese che inserisce nel canto il ricordo

GONZAGHINO DELL'ANNO 2007

GIANFRANCO NEGRI-CLEMENTI - Avvocato
Studio Legale Negri-Clementi, Toffoletto e Montironi – NCTM
Socio Fondatore e Senior Partner

Nasce nel 1931, a Roma solo per sbaglio, maturato all'Istituto Gonzaga nel 1949, si laurea nel 1953 magna cum laude all'Università di Milano, discutendo con il Prof. Piero Ziccardi, ordinario di diritto internazionale, una tesi sulla Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA), che fu premiata dall'Università Cattolica (Prof. Ballatore Pallieri).

Negli anni immediatamente successivi, sempre con il Prof. Ziccardi, intraprende una collaborazione accademica con l'Istituto di Diritto Internazionale dell'Università di Milano. Parallelamente, inizia l'esercizio della professione ed è iscritto all'Albo dei Procuratori nel 1955 e all'Albo degli Avvocati nel 1958; diventa abilitato a patrocinare in Cassazione nel 1961, è insignito nel 2001 di un attestato di benemerita da parte della Regione Lombardia per gli alti meriti conseguiti sia nel campo professionale che in quello sociale e nel 2005 della medaglia d'oro da parte dell'Ordine degli Avvocati di Milano per i 50 di professione.

In quei primi anni fonda lo Studio professionale che via via si specializza in diritto commerciale, societario, bancario, assicurativo e dei mercati finanziari, svolgendo in questi settori attività di consulenza e di contenzioso, quest'ultimo in sede tanto ordinaria quanto arbitrale (interno e internazionale).

Acquisisce alla propria clientela alcune delle più importanti imprese italiane, ed è tra i professionisti di fiducia del Tribunale di Milano, da cui riceve numerosi incarichi di pubblico interesse e/o di rilievo istituzionale.

Con il crescere del numero e dell'importanza della clientela, crescono anche le dimensioni dello Studio da lui fondato: è degli anni '80 la costituzione della Studio Associato che è attualmente strutturato su quattro sedi (Milano, Roma, Verona e Vicenza) ed ha un organico di oltre cento avvocati.

Grande appassionato sportivo, ha sempre amato la montagna, confermando le sue origini familiari valtelinesi. Quintogradista ha aperto vie nuove in Brenta ed ancora a 70 anni ha scalato il Kilimangiaro diventandone "babù" (nonno).

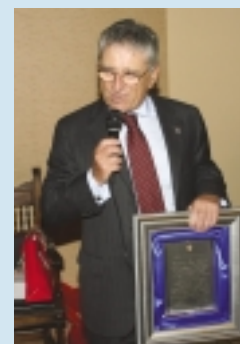


Consegna del Gonzaghino

Grande vagabondo e instancabile viaggiatore, ha attraversato in solitudine i più grandi deserti della terra dal Sahara al Gobi, dal Nabib alle aride terre australiane e alle pianure della Patagonia, senza disdegnare prove di sopravvivenza su un'isola del mare della Cina meridionale..

Amante delle arti figurative, collezionista esperto, scopritore di giovani talenti, è egli stesso pittore e fotografo di apprezzato valore.

Oltre ad essere stato ed essere tuttora membro dei consigli di amministrazione di varie significative società dei settori assicurativi, bancari, finanziari ed industriali, partecipa anche all'attività e alla gestione di numerose associazioni e fondazioni aventi fini culturali non lucrative.



Avvocato Gianfranco Negri-Clementi
Gonzaghino d'oro 2007

GRATITUDINE

di **FRANCO FOSSATI**

All'associazione Ex Alunni Gonzaga

Non sono molto bravo a scrivere, però leggendo "Incontri" di aprile ho sentito il bisogno/dovere di scrivere il mio "grazie" al Gonzaga.

Ho conseguito la maturità nel lontano 1963, figlio di ex gonzaghino e padre di due ex gonzaghini: tre generazioni. Non solo: tra i ricordi più belli il privilegio di avere avuto insegnanti di mio padre (il mitico vice Fr. Alberto, Fr. Beniamino, prof. Tenco) e di ritrovare alcuni dei miei insegnanti nel corpo docente dei miei figli (Fr. Camillo, Prof. Sansoni. Prof. Millul).

Questa comunità è da sottolineare. Quante volte mi hanno parlato di mio padre e quante volte con i miei ex professori ho parlato più dei "nostri" tempi che del rendimento scolastico dei miei figli.

Ritorno al Gonzaga almeno una volta

all'anno e vado subito nei due luoghi che per me sono il cuore del Gonzaga: la cappella e i corridoi all'ingresso. Scopro ogni volta che molte delle mie radici profonde sono nate qui.

Per me – opinione molto personale – i muri del Gonzaga sono permeati da due presenze invisibili e protettive: gli alunni morti durante i loro studi al Gonzaga e la trepidazione affettuosa di tante mamme (a cominciare dalla mia) che lungo 100 anni hanno affidato con fiducia i loro figli al Gonzaga.

In questi tempi di degrado anche culturale, il Gonzaga persegue sempre la vocazione di educazione ai valori.

Ero molto bravo in latino e matematica ed ora non mi ricordo praticamente niente.

Ai miei tempi anche l'ultimo della classe era seguito con attenzione e veniva forse premiato di più l'impegno che lo

studente metteva nello studio che i risultati conseguiti.

Il "testone" che dal 4 passava con tanto sforzo al 5+ era lodato di più dell'allievo dotato che si accontentava del suo 7 naturale e qui viveva tranquillo.

Scusate le considerazioni di un signore un po' rimbambito, ma questi sono i miei ricordi "vissuti" e non di circostanza.

Vorrei terminare con il mio grazie a tanti professori ma l'elenco è lungo e non vorrei trascurare nessuno. Ne scelgo uno per ringraziare tutti: l'indimenticabile professore di matematica Nunzio Della Gasperina: ci ha quasi terrorizzati al liceo (ma era dolce in privato) ma sono centinaia i suoi alunni che hanno passato l'esame di "analisi uno" di Ingegneria con facilità grazie alla sua bravura di insegnante.

Grazie Nunzio da parte dei tuoi "craponi".

Grazie Gonzaga.

Un cordiale saluto.

UN SENTITO GRAZIE ALLA FONDAZIONE AMICIZIA LASALLIANA

di **FRATEL BRUNO**

“Scuole Cristiane”, esattamente il nome dato dal La Salle alle sue scuole.

Sono state aperte dai Fratelli a Vercelli nel 1841.

Lunga storia di meriti educativi, di affetto dei vercellesi, di imprevisti dolorosi.

Ora le Scuole Cristiane sono ospitate in uno storico palazzo in Via Frova.

Un ambiente familiare, accogliente, classi ampie e luminose

rallegrate dai piccoli alunni:

- la sezione Primavera: 2-3 anni

- la scuola dell'Infanzia: 3-5 anni

- la scuola Primaria: 6-11 anni.

Un mondo educativo affascinante affidato alla direttrice “Fratel” Roberta Tricerri

con la collaborazione di insegnati giovani ed entusiasti e la mia presenza come “segno” di fedeltà lasalliana della scuola.

Quando sono entrato la prima volta in via Frova mi sono trovato subito a mio agio.

Un ambiente ideale per sentirsi in una scuola famiglia.

Ma...ma... il cortile no!

quello no: in terra battuta, polveroso in estate, fangoso in inverno.

Occorreva un rimedio drastico

ma i fondi dell'Ente gestore erano esauriti

a causa della ristrutturazione dopo l'incendio del febbraio 2006

Conclusione: facciamo i progetti e la Provvidenza ci penserà.

Esclusa la pavimentazione a catrame perché abrasiva e, quindi, vietata nelle scuole.

Esclusa la pavimentazione plastica perché troppo delicata.

Escluse altre soluzioni non ancora sperimentate.

Rimaneva la pavimentazione a prato plastico.

Ideale ma... dal costo proibitivo.

I veri poveri non hanno vergogna di stendere la mano.

Così ho fatto anch'io a nome di tutti:

alla Provincia Religiosa dei Fratelli

e all'Associazione Ex Allievi che ricordavo promotrice di una fondazione al Gonzaga.

Fratel Donato, Visitatore, ha capito la situazione: mossa vincente.

Dal Consiglio di Provincia FSC è giunto un primo stanziamento.

L'amico presidente Alberto Zappa si è fatto tramite con l'avv. Gianfranco Negri Clementi

presidente della Fondazione Amicizia Lasalliana: seconda mossa vincente.

Abbiamo scritto una lettera di richiesta: chiara, sincera.

La risposta è giunta con un contributo oltre le nostre attese.

La provvidenza, dai tempi del Fondatore, è garanzia di continuità per le “sue” Scuole Cristiane. Venti giorni di attesa.

Ed ecco il cortile-campo da gioco dei nostri sogni. L'abbiamo ammirato increduli.

Eppure i bambini che giocano felici, rotolandosi nel verde sono una realtà.

Le scarpe infangate e i vestiti polverosi sono un ricordo del passato.

Desideravamo condividere con i benefattori “Gonzaghini” la nostra gioia

Sono venuti, accolti con festosa simpatia.

Noi a ringraziare del loro contributo.

E loro a ringraziare di avere “scoperto” le Scuole Cristiane.

Io un po' impacciato di fronte a uno degli avvocati più noti di Milano

e lui fraterno a darmi del tu come ex alunno lasalliano DOC.

Ci torneranno per preciso loro desiderio

ormai in veste di amici non solo di benefattori.

E la gioia sarà reciproca.

Come le amicizie vere, la nostra ci auguriamo che duri nel tempo.

Fratel Bruno

FONDAZIONE AMICIZIA LASALLIANA - ONLUS

via Vitruvio 41, 20124 Milano

C.F. 13445360152

CONSIGLIO DIRETTIVO

Gianfranco Negri-Clementi (*Presidente*)

Emilio Cocchi (*Consigliere-Tesoriere*)

Giancamillo Naggi (*Consigliere*)

Giorgio Targa (*Consigliere*)

Marco Tottoli (*Consigliere*)

COLLEGIO REVISORE DEI CONTI

Alberto Zappa (*Presidente*)

Carlantonio Cazzaniga

Giovanni Terruzzi

PER EVENTUALI EROGAZIONI LIBERALI

CC: 000043507660 - Cariparma & Piacenza, Ag. 4 Milano

C.IBAN IT 76 R 06230 01631 00043507660

PER LA DEVOLUZIONE DEL 5 X MILLE

Specificare nella dichiarazione dei redditi il seguente nostro codice fiscale 13445360152

QUALI VALORI ESERCITARE OGGI IN FAMIGLIA CON I FIGLI ?

di **MAURIZIO PALEARI**

Lo spunto che mi ha fatto riflettere mi è venuto da mio figlio (3A media) quando mi ha mostrato un tema fatto in classe in cui aveva scritto “io ti consiglio (ad un amico) di guardare questo divertente telefilm non solo per la storia e per le battute divertenti , ma soprattutto per il significato, la morale, i valori che cercano di trasmettere quelle scene”.

L'insegnante aveva sottolineato la parola “valori” scrivendo a fianco: quali sono?

A questa domanda mio figlio aveva risposto indicando come valori (che emergevano da una situazione in cui in una casa si trovavano a convivere undici, dodici inquilini) quelli della tolleranza e del rispetto reciproco.

Ma come si fa oggi ad essere pronti a mettere in pratica tolleranza e rispetto reciproco?

Certamente non è facile, occorre avere equilibrio interiore, capacità, preparazione, e poi spesso non è an-

cora sufficiente: per mettere in pratica quei valori bisogna imparare ad esercitarli fin da piccoli.

Tolleranza e rispetto reciproco sono dei punti di arrivo che si basano anzitutto sulla costruzione della propria persona, abituata ed orientata a fare del bene; e allora fin da ragazzi risulta necessario mettersi in gioco ed impegnarsi per:

- imparare ad ascoltare l'altro (es. con l'attenzione ai più deboli; ascoltando senza pregiudizi e senza sentirsi superiori);

- cercare di capire le motivazioni e le cause delle differenze, sviluppando le capacità di accoglienza, di discussione (es. tra ragazzi e ragazze), imparando a sapersi confrontare con chi ha opinioni diverse;

- controllare le proprie reazioni (es. ponendo attenzione a come ascoltiamo e a come parliamo);

- capire l'importanza delle regole e rispettarle (es. gestire le voglie perso-

nali in funzione del bene comune), imparando a non essere possessivi (es. accorgersi dei bisogni dell'altro rinunciando a qualcosa di personale);

- assumere con coscienza gli impegni del proprio studio / lavoro, delle proprie attività, imparando ad organizzarsi per portarli a termine.

Occorre proprio fare una fatica quotidiana per mettere in pratica questi valori e la famiglia è la prima “palestra”, “laboratorio” in cui esercitarsi a riproporli ed a coltivarli con pazienza e tenacia, sapendo che i risultati non vengono subito; tocca in primo luogo a noi genitori dare l'esempio (mettendo in atto anzitutto tra noi tali valori, ma non solo questi), sorvegliare ed accompagnare i propri figli nel cammino educativo finalizzandolo, quanto più possibile, al servizio del prossimo sia in famiglia sia fuori.

Un cordiale saluto.

TEATRO

La commedia milanese, magistralmente presentata ed interpretata dalla Compagnia Nodo il 29 maggio 2007 al Teatro San Babila, è stato l'argomento principe dell'incontro del 7 Giugno per la cena di fine anno sociale degli Ex Alunni. Una commedia brillante, in dialetto milanese, ha richiamato, al San Babila, 350 persone che con scroscianti applausi ha decretato il successo della rappresentazione.

Appuntamento da non perdere

La rappresentazione della commedia
in dialetto milanese.

Gent de Ringhera

**è programmata al Teatro San Babila
per Lunedì 12 Maggio p.v.**



EVENTI

Cena dell'amicizia

● Il 7 Giugno si è svolta la tradizionale cena di chiusura dell'anno sociale. La serata è iniziata con l'incontro comunitario nella cappella dell'Istituto Gonzaga per la partecipazione alla celebrazione dell'Eucarestia. Un sontuoso aperitivo ha fatto seguito ad una breve riunione dell'assemblea degli associati che hanno approvato (all'unanimità) il rendiconto annuale della gestione. Gli associati partecipanti hanno superato le 120 presenze a testimonianza dell'alto gradimento che riscuote l'Associazione. Nel corso della serata sono stati consegnati i diplomi ai maturati del 1957 intervenuti numerosi. Camillo Naggi, presidente della commissione incaricata, ha annunciato il vincitore del Gonzaghino dell'anno 2007 nella persona dell'Avv. Gianfranco Negri-Clementi.



Giovani ex alunni



"Maturati del 1957"



"Maturati del 1957"

Festa dei maturati: il 13 Dicembre 2007

● La serata del è iniziata, per il direttivo dell'Associazione, alle 18,30 con la festa dei neo-maturati. Come tradizione, il responsabile scolastico, Prof. Roberto Zappalà, ha illustrato, con soddisfazione, gli eccellenti voti conseguiti dai ragazzi agli esami di Maturità. Il brillante risultato è frutto del quotidiano impegno svolto con serietà dai docenti e dagli studenti. Il direttore, Fr. Marco Tottoli, nel prendere la parola e dopo essersi complimentato con i maturati, ha ricordato che il Gonzaga non si distingue solo per la qualità dell'insegnamento ma soprattutto per l'attenzione specifica riservata ad ogni studente, attenzione finalizzata a favorire una crescita armonica sia culturale che umana. Alberto Allievi, componente del direttivo dell'Associazione Ex Alunni, ha dato il benvenuto ai neo maturati; ha illustrato brevemente la storia dell'associazione, gli scopi che la animano e l'attività che viene svolta. Quindi, ai nuovi associati è stata consegnata la tessera associativa e l'agenda dell'Associazione. Un simpatico rinfresco ha permesso una iniziale reciproca conoscenza.



"Maturati del 2007"



"Maturati del 2007"

Cena di Natale

● Sempre il 13 Dicembre, giorno dedicato a Santa Lucia, ci siamo ritrovati, nel salone di rappresentanza dell'Istituto Gonzaga, per la cena di Natale. Come consuetudine questo momento viene organizzato e vissuto comunitariamente dalle signore Lasalliane e dagli Ex Alunni. Stefania Bertuletti, presidente dell'Assoc. Signore Lasalliane ha tenuto allegri i presenti con una lotteria ricca di numerosissimi premi. Nell'occasione l'Associazione Ex Alunni ha consegnato un diploma al Prof. Antonio Lovati nella ricorrenza di 70 anni di maturità.



Cena di Natale



Stefania Bertuletti
"regina della cena di natale"



Diploma 70 anni maturità
a Prof. Lovati Antonio

QUESTIONARIO ASSOCIAZIONE EX ALUNNI GONZAGA

Istruzioni per la compilazione: Ti preghiamo di indicare alcune informazioni generali inserendo i dati mancanti negli appositi spazi per le domande aperte. Contrassegna con una crocetta la casella, posta accanto a ciascuna delle risposte, che ritieni maggiormente appropriate.

Ti preghiamo inoltre di ritornare il questionario in uno dei seguenti modi:

- Portineria Gonzaga
- Fax: 02/2847.472
- Posta: Associazione Ex Alunni Istituto Gonzaga, Via Vitruvio 41, 20124 Milano
- Posta elettronica: redazione.gexal@icforma.com

Cognome: _____
 Nome: _____
 Indirizzo abitazione: _____
 Telefono abitazione: _____
 Cellulare: _____
 Possibilità ricezione fax presso abitazione: Sì No Se Sì, specificare numero: _____
 Email personale: _____
 Altra Email: _____

Professione: _____
 Mansione: _____
 Nome azienda: _____
 Indirizzo azienda: _____
 Telefono azienda: _____
 Possibilità ricezione fax presso azienda: Sì No Se Sì, specificare numero: _____

Indica come si sono conclusi i tuoi studi all'Istituto Gonzaga ed in quale anno: _____
 Maturità Scientifica: _____
 Maturità Classica: _____
 Diploma Ragioneria: _____
 Altro (specificare): _____

Per quanti anni hai frequentato l'Istituto Gonzaga:
 5 8 13 Altro (specificare): _____

Ti sei iscritto ad una facoltà universitaria? Sì No
 Se sì quale:
 Architettura Economia Giurisprudenza - Legge
 Ingegneria Medicina
 Altro (specificare): _____

Ti sei laureato e se sì in che anno? _____
 Sì No Se sì, specificare: _____

Quali sono i tuoi hobby:
 Arte Cinema – Teatro Cucina
 Lettura Musica Sport
 Viaggi Altro (specificare): _____

Che sport pratici abitualmente:
 Golf Nuoto Sci
 Tennis Altro (specificare): _____

Cosa ti aspetti dall'Associazione:

- Aperitivi e Feste
- Attività culturali (specificare): _____
- Conferenze (specificare): _____
- Gite (specificare): _____
- Gruppi di preghiera
- Gruppi di studio
- Incontri volti a facilitare la scelta dell'Università
- Incontri per orientarsi al momento di entrare nel mondo del lavoro
- Incontri per orientarsi nel mondo del lavoro
- Opportunità di lavoro - Internship
- Occasioni di incontro con gli ex compagni di classe
- Occasioni di incontro con giovani di altri Istituti che condividano i nostri valori
- Occasioni di incontro con la Comunità Lassaliana
- Mostre (specificare): _____
- Tornei (specificare): _____
- Altro (specificare): _____

Saresti disposto a dare un contributo in termini di tempo all'Associazione: Sì No

Se sì come:

- Partecipando alle riunioni dell'Associazioni
- Agevolando inserimento - formazione di ex alunni nel mondo lavorativo
- Coinvolgendo - reclutando altri ex alunni
- Organizzando attività
- Volontariato
- Altro (specificare): _____

Sei membro di altre Associazioni: Sì No

Se sì quali: _____

Hai delle richieste – domande da sottoporci? _____

Hai altri suggerimenti da darci? _____

Vi autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi della legge 196/2003 e a pubblicare una breve scheda contenente il mio profilo sull'agenda dell'Associazione.

Firma _____

LUTTI

Eugenio Marconi, deceduto il 18.10.2006
 Edoardo Arch. Comolli, (Maturità 1945) deceduto il 27.02.2007
 Carlo Ing. Ravasi, deceduto nel Novembre 2007
 Gianfranco Maltagliati, deceduto il 4 Agosto 2007
 Ennio Sabbi, deceduto nel Giugno 2007

APPUNTAMENTI

Nell'ambito dei "Giovedì Culturali" il 10 Aprile c.a. ore 18,30, all'Istituto Gonzaga verrà presentato il libro, dell'ex alunno Prof. Carlo Alberto Dall'Agnola, dal titolo "**Malformazioni congenite, diagnosi precoce e terapia chirurgica**". A tutti i partecipanti verrà consegnata una copia del libro con dedica personalizzata dell'autore. Seguirà un aperitivo.



LAUREE

Fabio Graziadei, 22.09.2007 Laurea in Economia e Gestione Aziendale
 Marco Fossati, 04.07.2007 Laurea in Odontoiatria
 Roberto Napoli, 20.12.2007 Laurea specialistica in Ingegneria Informatica (110 e lode)
 Valentina Zappa, 12.07.2007 Laurea specialistica in Psicologia clinica

PILLOLE DI SAGGEZZA

Beati coloro che hanno l'audacia di sognare e sono disposti a pagare il prezzo necessario perché il loro sogno prenda corpo nella storia.

Cardinale Suenens

ANGOLO DELLO SPIRITO

La preghiera fonte di speranza

All'inizio di questo nuovo anno 2008, nello scambio tradizionale degli auguri che reciprocamente ci facciamo, non possiamo non tener conto di quanto il Santo Padre Benedetto XVI ci ha donato con la seconda enciclica che ha scritto e reso pubblica qualche tempo prima del S.Natale, la SPE SALVI.

Quale migliore augurio di quello di un anno di speranza per tutti noi, per l'Istituto Gonzaga e per l'Associazione ex alunni.

E dato che la speranza cristiana ha come fondamento la fede, come appunto dice il Papa, allora, nella misura in cui viviamo della e nella fede in Cristo Gesù, la speranza è già una certezza presente che ci spalanca al futuro.

La consapevolezza presente di questa dimensione della speranza che ci caratterizza come cristiani e come ex-alunni, oltre che impegnarci a riprendere i passaggi più significativi del testo papale, ci spinge ad impegnarci sempre di più nel riprendere con intelligenza e vigore la tradizione lasalliana e in particolar modo di essa, la preghiera come dinamica quotidiana e la formazione comunitaria.

Così, nel riprendere i testi del Fondatore, di cui è, da poco, uscita l'ultima nuova edizione delle opere complete, abbiamo piacevolmente scoperto che nelle scuole cristiane, sin dai primi tempi, si recitava la preghiera dell'Angelus, per ben tre volte durante la giornata: all'inizio delle lezioni, a mezzogiorno e al termine della scuola.

Vorremmo pertanto impegnarci a riprendere, personalmente e insieme nell'Associazione, la recita della preghiera dell'Angelus così che invocando la Vergine Maria, di speranza fontana vivace, come ci ha insegnato Dante, ci consenta di vivere ad un tempo l'unità con il Papa, con la chiesa tutta e con la grande spiritualità di S.G.B. De Lasalle.

Prof. Gianni Tedone (Assessore Assoc. Ex Alunni)

ASSOCIAZIONE EX ALUNNI ISTITUTO GONZAGA

incontri G.exAL.

notiziario periodico dell'associazione ex alunni Istituto Gonzaga Milano

via Vitruvio, 41 Milano
 e-mail: redazione@in-consult.it

Realizzazione editoriale:

In-Comm srl

Hanno collaborato:

Alberto Zappa,
 Fr. Bruno,
 Pier Carlo Comolli,
 Franco Fossati,
 Maurizio Paleari,
 Gianni Tedone,

Associazione ex alunni

Istituto Gonzaga Milano

Presidente

Alberto Zappa

Vicepresidente

Alberto Galli

Assessore

Tedone Gianni

Tesoriere

Maurizio Scabbia

Segretario

Davide Masoero

Consiglio Direttivo

Alberto Allievi, Andrea Ceresoli, Emanuele Carpi, Federico Galli, Maurizio Paleari, Pierangelo Scanu

AVVISO "PRIVACY"

In seguito alla legge 196/2003 o legge sulla privacy, la redazione rende noto quanto segue: "Ai sensi dell'art. 10 della legge 196/2003 si comunica agli abbonati che i dati da loro forniti all'atto della sottoscrizione, sono contenuti in un archivio idoneo a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Tali dati saranno utilizzati, salvo divieto espresso per iscritto dagli interessati, oltre che per rispetto delle norme contrattuali di abbonamento, per le proprie attività istituzionali ivi comprese la comunicazione, nonchè per eseguire obblighi di legge".